

- (N. 820a) IDEM. Edizione su carta sottile tipo indiana.  
 Broché . . . . . L. 3.375  
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso . . . . L. 4.275
- (N. 818) ANTIPHONALE MONASTICUM PRO DIURNIS HORIS, juxta vota RR. DD. Abbatum Congregationum Confoederatam Ordinis Sancti Benedicti a Solesmensibus Monachis restitutum. Notazione gregoriana con i segni ritmici. In 8° di 1360 pagine.  
 Broché . . . . . L. 3.000  
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso . . . . L. 3.900
- (N. 818a) IDEM. Edizione su carta sottile tipo indiana.  
 Broché . . . . . L. 3.400  
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso . . . . L. 4.300
- (N. 834) ANTIPHONALE ROMANO SERAPHICUM Pro Horis Diurnis a Sacra Rituum Congregatione recognitum et approbatum, atque auctoritate Rmi P. B. Marrani, totius Ordinis Fratrum Minorum Ministri Generalis, editum. Notazione gregoriana con i segni ritmici. In 8° di 1332 pagine.  
 Broché . . . . . L. 1.650  
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso . . . . L. 2.600
- (N. 696) GRADUALE SACROSANCTAE ROMANAE ECCLESIAE de Tempore et de Sanctis SS. D. N. Pii X Pontificis Maximi jussu restitutum et editum ad exemplar editionis typicae concinnatum et rhythmicis signis a Solesmensibus monachis diligenter ornatum. Notazione gregoriana con i segni ritmici. In 8° di 1152 pagine. Contiene in appendice la nuova Messa dell'Assunzione.  
 Broché . . . . . L. 2.300  
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso . . . . L. 3.200
- (N. 696a) IDEM. Su carta sottile tipo indiana.  
 Broché . . . . . L. 2.500  
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso . . . . L. 3.400
- (N. 698) LE NOMBRE MUSICAL GREGORIEN ou rythmique Grégorienne par le R. P. Dom A. MOCQUEREAU. Résumé de la méthode bénédictine. C'est un livre dont tous les maîtres de chapelle et tous ceux qui s'occupent de plainchant devraient se pénétrer, car il résout l'importante question du rythme, dans son ensemble et dans ses moindres détails.  
 Tomo I. Grande in 8° di 430 pagine.  
 Broché . . . . . L. 3.000  
 Tomo II. Grande in 8° di 822 pagine.  
 Broché . . . . . L. 4.500
- (N. 840) VESPERALE ROMANUM cum cantu gregoriano ex editione Vaticana adamussim excerpto et rhythmicis signis a Solesmensibus monachis diligenter ornato. Un volume in 8° di 940 pagine.  
 Sciolto . . . . . L. 1.500  
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso . . . . L. 2.400
- (N. 708) INTRODUCTION A LA PALEOGRAPHIE MUSICALE GREGORIENNE par Dom Grégoire Me SUNOL, O.S.B., moine de Montserrat. Un fort volume petit in 8° de 676 pages comportant notamment près de deux cents tableaux ou reproductions photographiques et une carte géographique des notations. Editions sur beau papier.  
 Broché . . . . . L. 4.500  
 Edition sur papier japon véritable.  
 Broché . . . . . L. 9.000

# BOLLETTINO

DEGLI " AMICI DEL PONTIFICIO ISTITUTO  
 DI MUSICA SACRA "



ROMA - PIAZZA S. AGOSTINO, 20-A



## SOMMARIO

- Il Pont. Istituto di Musica Sacra nel triennio 1947-1950: una lettera della S. C. dei Seminari e delle Università degli Studi (R.) . . . . . Pag. 43
- Il problema attuale della composizione sacra (ai giovani compositori) *M<sup>o</sup> E. Carducci-Agustini*. . . . . » 46
- NOTIZIARIO.
- Lutti*: P. Pietro Thomas O. S. B. - Mons. Onorio Magnoni (L.C.) » 50
- INDEX BIBLIOGRAPHICUS: *Musica Sacra* - Indices ephemeridum col. 1-16

# Il Pont. Istituto di Musica Sacra nel triennio 1947 - 1950

*Una lettera della S.C. dei Seminari e delle Università degli Studi*

Chiar.mo e Rev.mo Monsignore

La ringraziamo sentitamente della confortante lettera che ha inviata a questa Sacra Congregazione in data 9 Ottobre u.s., unitamente alla "Relazione del triennio accademico 1947/50" e agli otto numeri del BOLLETTINO DEGLI "AMICI DEL PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA" finora pubblicati.

Da quanto la S.V. Chiar.ma e Rev.ma ci espone, rileviamo col più vivo compiacimento che il diletto Istituto Pontificio di Musica Sacra ha ricevuto in questi ultimi anni dalla Sua illuminata ed instancabile attività un impulso ed un incremento notevolissimi. Ci congratuliamo particolarmente per l'istituzione dei nuovi corsi, affidati a docenti di riconosciuta competenza, per l'arricchimento della biblioteca alla quale sono stati annessi tra l'altro un "Centro di documentazione bibliografica" e un "Archivio fotografico" di microfilms e fotocopie di mss.; per la fondazione della "Associazione degli Amici del Pont. Istituto di Musica Sacra" con il suo interessante "Bollettino" trimestrale. Di somma importanza, infine, è stato il grande successo conseguito dal "Congresso Internazionale di Musica Sacra" organizzato dalla S.V. durante l'Anno Santo 1950.

Le dobbiamo tributare particolarmente lode per la solerte industria con cui ha procurato i fondi pecuniari, necessari per la realizzazione di così vasto programma cultu-



rale e didattico, da generosi benefattori, evitando di procurare aggravii all'Amministrazione della Santa Sede.

Mentre Le rivolgiamo, Ill.mo Monsignore il nostro più cordiale plauso, Le auguriamo la consolazione di vedere sempre meglio comprese e realizzate le alte finalità che Ella si propone.

Con sensi di particolare stima e di distinto ossequio, ben di cuore mi riaffermo

della S. V. Chiar.ma e Rev.ma  
dev.mo in G. C.  
f. to Card. PIZZARDO  
C. Confalonieri Secr.

Chiar.mo e Rev.mo Signore  
Mons. IGINO ANGLES PAMIES  
Preside del Pont. Istituto  
di Musica Sacra. ROMA

*La Relazione, alla quale allude la lettera della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi, comprende i seguenti capitoli: Stato dei Professori - Incremento alle Scuole, Biblioteche ecc. - Attività dell'Istituto - Attività dei Professori - Calendario scolastico - Programmi scolastici - Stato degli alunni - Bilanci economici.*

*A chiarimento dei vari punti, sottolineati dalla S. Congregazione, sarà utile riassumere qui brevemente alcuni dati della citata Relazione.*

*Tre sono i Corsi di nuova istituzione. Un Corso Superiore di canto gregoriano e di musicologia per preparare seri investigatori nel campo della indagine scientifica, che tanto incremento ha presso gli acattolici. La Chiesa Cattolica, che ha creato il più ricco patrimonio musicale, non può e non deve rimanere estranea a questo fervore di ricerche. Ed è consolante constatare con quanta metodica disciplina i primi alunni di questo Corso seguano le lezioni ed eseguano le esercitazioni. Tra non molti anni, se Dio vuole, si potranno già raccogliere i risultati di questa preparazione scientifica dei nostri giovani.*

*L'altra nuova istituzione riguarda 2 Corsi di Lezioni sulle forme musicali antiche e moderne. Il musicista, che scrive per la Chiesa, non può limitarsi a conoscere solo le forme della musica di chiesa, ma, attraverso l'assimilazione delle forme musicali di ogni tempo e di ogni scuola, deve arricchirsi delle più varie esperienze per trarne il meglio da consacrare a Dio.*

*Il corso di contrappunto e fuga è stato prolungato di altri due semestri, mentre quello di composizione sacra è stato prolungato ulteriormente allo scopo di dare il tempo necessario per sviluppare adeguatamente gli studi e le esercitazioni relative.*

*L'ampliamento dei corsi ha richiesto un correlativo ampliamento dei sussidi scientifici e didattici.*

*La Biblioteca si è accresciuta di parecchie centinaia di volumi, di importanti collezioni e di un centinaio di Riviste, dalle quali viene ricavato l'Index Bibliographicus de musica sacra pubblicato nel nostro Bollettino. A questo proposito è confortante segnalare come, non solo personalità, Enti e Case Editrici cattoliche, ma anche alcuni illustri studiosi acattolici hanno voluto contribuire all'ampliamento della nostra Biblioteca, inviando volumi di grande interesse scientifico.*

*E' stato inoltre istituito un Archivio fotografico contenente parecchie migliaia di microfilms e fotocopie di importanti codici musicali. Così tra non molto il Pont. Istituto potrà mettere a disposizione degli alunni e degli studiosi una vasta documentazione scientifica di musica sacra.*

*Ma anche per la parte pratica e didattica vi sono state feconde innovazioni.*

*Innanzi tutto la Discoteca, che si va arricchendo di musiche adatte per le esemplificazioni che vengono fatte nell'Aula Magna dell'Istituto attraverso un moderno impianto di altoparlanti.*

*Inoltre i Pueri Cantores intervengono settimanalmente per le esercitazioni polifoniche del coro degli alunni dell'Istituto. Questi poi eseguono il Proprium in canto gregoriano nelle solenni Funzioni Papali in S. Pietro.*

*Espressione di questo nuovo fervore di vita, che anima l'Istituto, è l'attività artistica e culturale svolta in questo triennio attraverso Concerti e Conferenze dei suoi Docenti, i quali hanno inoltre recato notevoli contributi personali a manifestazioni e iniziative di altri Enti in Italia e all'Estero.*

*Di capitale importanza è stato a questo proposito il Congresso Internazionale di Musica Sacra svoltosi durante l'Anno Santo. Il volume degli Atti, già in corso di stampa, documenterà la portata di questa iniziativa.*

*Anche la popolazione scolastica, assottigliatasi durante la guerra, ha avuto un confortante aumento per quantità e qualità, sebbene siamo ancora assai lontani da quel numero e da quel livello che le attuali necessità della Chiesa esigono nel campo della musica.*

*L'Associazione degli Amici del Pont. Istituto di Musica Sacra, sorta appunto in questo rinnovato ritmo di vita, può dunque essere soddisfatta dei risultati raggiunti dall'Istituto. Se ciò è stato possibile, lo si deve — oltre che alla S. Sede, la quale ha sopportato le spese ordinarie — anche al generoso apporto di alcuni Amici: e la S. Congregazione lo ha sottolineato a chiare note, e noi cogliamo volentieri l'occasione per ringraziarli ancora una volta pubblicamente.*

*Voglia Iddio che, insieme con il Suo aiuto e con la benedizione del Papa e dell'Episcopato Cattolico, l'Istituto possa avere anche il valido appoggio morale e materiale dei suoi « Amici » per consolidare le posizioni già raggiunte e avanzare ancora per la strada che animosamente ha intrapresa.*

(R.)



## IL PROBLEMA ATTUALE DELLA COMPOSIZIONE SACRA

Non serve negarlo: fra i vari generi della produzione musicale contemporanea, quello che più lascia a desiderare è, senza alcun dubbio, e purtroppo, il genere sacro.

In questo campo più che in qualunque altro stride al massimo grado il contrasto tra il grandioso compito (onorare il Signore, salire alle sublimi realtà dell'anima che crede e spera) e la sconcertante inadeguatezza dei mezzi. E in questo campo più che negli altri appare debolissima, nella grande maggioranza degli autori, la possibilità di amalgamare al vecchio materiale linguistico i nuovi mezzi espressivi, armonici, sintattici, strutturali, timbrici, forniti dalla evoluzione dell'arte musicale nell'ultimo cinquantennio.

Vi sono eccezioni e ce ne rallegriamo; ma ben pochi sono giunti ad una lucida visione di quello che è il problema stilistico del nostro tempo, e pochissimi, davvero pochissimi, mostrano di possedere le forze per risolverlo senza ricorrere nè a comodi formulari atonali, nè a semplicistici ritorni alla tonalità classica.

C'è ancora un buon numero di *seniores* (si può esserlo anche a 30 anni) i quali sembrano definitivamente convinti che il sacro nella musica si possa esprimere solo col contrappunto scolastico, imitativo. La polifonia del Cinquecento sarebbe per essi la santa muraglia che ci difende dalla abominazione della desolazione idolatrica.

Altri, che di fronte ai primi si atteggiavano a modernisti, usano incastonare, in mezzo ad una innocentissima successione diatonica, qualche accordo politonale che come scarabeo sonoro deve fare bella mostra della loro modernità.

Tanto per il primo quanto per il secondo caso, non varrebbe la pena di perderci del tempo col ripetere cose ovvie, se anche le cose ovvie non fossero a volte utili per quei giovani che non sempre sanno salvaguardarsi dalle altrui influenze. Ora solo chi abbia dormito per cinquant'anni, solo chi si sia consegnato ad una volontaria e prolungata cecità, può ignorare che il fenomeno capitale della evoluzione musicale contemporanea è la cosciente evasione dalla tonalità tradizionale. Su questa fondamentale esigenza vennero a innestarsi rapidamente procedimenti e possibilità tecnico-espressive che hanno finito per modificare completamente quell'equilibrio, ideale e strutturale, che una lunga elaborazione storica aveva maturato nel cromatismo tonale sul fondo, più o meno visibile ma sempre saldo, del diatonismo classico maggiore o minore.

I nuovi mezzi assunsero talora un'irruenza rivoluzionaria, una violenza polemica che esorbitavano dalla serena sfera della pura creazione; e non sempre, anzi di rado furono adoperati con mente superiore alle discussioni e con animo volto realmente a un'alta mèta. Troppo spesso prevalsero la moda, il desiderio della novità, l'aiuto pubblicitario. Tutto ciò è vero, ma non è men vero che sarebbe follia il pretendere di sopprimere il fenomeno

stesso, abolire il travaglio evolutivo che ha creato nuove capacità e nuovi bisogni uditivi. Molto di ciò che si scrive oggi è indegno; ma non è questa una ragione per respingere in blocco l'imponente accrescimento dei mezzi che dobbiamo ai contemporanei e sarebbe stolto votarsi ad una assurda cristallizzazione su posizioni insostenibili, anzi mai esistite. Beethoven non ripetè i modelli del passato, ma li superò; non riprodusse la musica degli antenati, ma si applicò a comporre la sua affrontando disapprovazioni e incomprensioni. Imitare il suo esempio non vorrà dire mai ricopiare il passato respingendo il presente: ma vorrà dire sempre fondere l'uno nello altro, stringerli insieme nel miracoloso abbraccio della vita.

\* \* \*

All'opposta sponda, alcuni giovani si mostrano desiderosi di assicurarsi posizioni d'avanguardia servendosi dei ritrovati più recenti. Se costoro abbiano realmente assimilato i capolavori del passato, è dubbio. Quale sia la consistenza della preparazione con la quale vogliono allinearsi in prima fila, sarà forse meglio non cercare. Il fatto è che essi nutrono la massima stima per quel gruppo di compositori che si reputerebbero disonorati se scrivessero una cadenza perfetta e che vorrebbero anche nella musica sacra farla finita con tutto quel che non viene da Arnold Schoenberg.

A questi giovani, evidentemente, rimane ancora da imparare il più. Essi dimostrano di non aver capito che la vera posizione d'avanguardia non consiste nell'aderire a un sistema, ma nell'uscire da tutti i sistemi.

Perchè, nello studio, sottomettersi a tante regole, se non per essere liberi un giorno? Liberi, si capisce, non nell'arbitrio, ma per una libertà meritata con l'obbedienza. L'uomo infatti non sa servirsi della libertà: e ciò è vero anche per gli studi musicali: essi vogliono appunto dare al giovane la capacità di ben servirsi della libertà, e perciò lo sottopongono alla legge. Ora valeva la pena di tanto faticare in vista della libertà, per poi eleggersi una nuova e non lodevole schiavitù, stoltamente creduta avanguardia?

L'arte non consiste nel costruire sistemi, ma nel liberarsi dai sistemi. Volersi accodare all'altrui successo è segno sicuro che non si è fatti per un alto destino artistico.

A ciò si risponde spesso che la tonalità, pur essendo essa stessa un sistema, non ha impedito ai grandi di essere grandi.

Vi è in questo concetto una falsa prospettiva. La tonalità è divenuta un sistema quando la si è codificata nei trattati e nell'insegnamento. Ma come linguaggio vivo, ai tempi di Beethoven e di Wagner, non era affatto un sistema: era l'intera e l'unica realtà esistente in composizione, con tutte le conseguenze che ne derivano per la forma musicale e per l'armonia. Altri sistemi non erano conosciuti. E tuttavia vediamo che Beethoven solleva la tonalità a significati spirituali che non aveva ancora posseduti, e Wagner la sviluppa in un cromatismo innovatore. Beethoven, inoltre, non fu insensibile al richiamo di altre possibilità (vedi *Quartetto* op. 132) e Wagner si spinse fino a effetti bitonali, derivati da una formula beethoveniana. In questi sommi la tonalità fu arte, non sistema, spirito, non formula, necessità creativa e non strascico di una scuola alla moda.

L'arte, per fortuna, si lascia cogliere da pochi, e in quei pochi è, e sempre sarà, quel che sempre fu e che nessun sistema può surrogare: vibrazione vivente di un'anima nella manifestazione di uno dei doni più rari e



più invidiabili concessi all'uomo da Dio a Sua immagine e somiglianza. L'arte non si riduce a razionalità, e non ammette il calcolare prima del sentire.

Né un sistema è migliore di un altro per il fatto di essere il più recente. La storia dell'arte non è posta su un piano ascendente che dia a Reger un posto più alto che al Palestrina, a Bartok uno ancora più eminente che a Reger. Il « progresso » dei mezzi, o meglio l'accrescimento delle possibilità tecnico-espressive, è strettamente quantitativo: non include la garanzia, e tanto meno la certezza, di una posizione migliore o di una più pregevole musicalità. Una diafonia medievale può stare a un livello spirituale superiore a quello di una sinfonia di Malher. Nessuna superiorità artistica rispetto all'orchestrazione di Mozart, o di Haydn o di Beethoven, può derivare dal fatto che noi conosciamo il frullato del flauto mentre essi nemmeno se lo immaginavano.

Grande, quindi, è l'errore di chiunque dimentica che non vale il « mezzo pollice in più », ma solo il mezzo pollice *più in su*. E' questione non di aggiungere, ma di salire. E questo maggior guadagno effettivo, in altitudine, qualora si verificasse, non sarebbe una conseguenza dell'aumentato numero di esperienze armoniche, ritmiche, timbriche, oggi possibili, impossibili cento anni fa; ma dipenderebbe invece dalla qualità stessa dell'anima dell'artista, dalla compagine spirituale ed umana della sua personalità, dalla sua potenza di coordinare, conguagliare e combinare i mezzi antichi con quelli nuovissimi in un totale non ancora ottenuto da altri musicisti. Perché in realtà non è difficile sviluppare una « serie » dodecafonica (benchè tendenziosamente si voglia sostenere che lo è). Ma incomparabilmente più arduo è collegare accordi dodecafonici alle triadi perfette o alle vecchie settime. Per questa « operazione » ci vuole assai assai più talento che per l'altra. Ed ecco perchè oggi è molto più difficile che non 50 anni or sono, scrivere musica che non nasca già morta.

Salire e far salire: questo dovrebbe essere il sogno e la mèta di chi si applica a comporre musica.

All'infuori di quanto è stato più volte precisato, con mirabile sapienza, dalla Chiesa stessa, la musica sacra non ha un problema diverso da quello della musica in generale: perchè la musica raggiunge il suo pieno valore di arte proprio quando guarda ai Cieli e ci parla degli eterni tesori. E quando si compiace di soggetti più meschini e si volge ai rigagnoli putridi, dimentica la sua missione e tradisce la propria essenza.

Ora se dobbiamo offrire al Signore il meglio di noi (non è proprio questo il dovere dell'arte sacra?) non Gli offriamo, per carità!, un sistema.

Nemmeno se è controfirmato da un nome illustre.

\*\*\*

Voi direte che con questo articolo ho dato torto a tutti senza specificare il da farsi per avere ragione.

Cari giovani, il da farsi in senso generale lo ripeto: niente sistemi chiusi; sfruttare di tutti i sistemi per oltrepassarli; fondere tutti i mezzi che la storia musicale ci offre, cominciando dai greci fino al 1951; libertà meritata dopo amara fatica, dopo aspro lavoro, dopo fortificante prigionia.

E' chiaro che il riuscire non dipende nè da me, nè da voi, e nessuna Scuola può farsene malleadrice. Il riuscire dipende da quello Spirito che alita dove vuole, quando vuole e su chi vuole.

E. CARDUCCI-ACUSTINI

## N O T I Z I A R I O

### CONCERTI E CONFERENZE TENUTE NELL'ANNO ACCADEMICO 1950-1951

22 Ottobre 1950 - Concerto di musiche polifoniche del Coro olandese « Tivoli Koor » diretto dal M<sup>o</sup> P. A. Smulders M.S.C.

21 Dicembre 1950 - Concerto di musiche per organo di Marco Enrico Bossi, in commemorazione del XXV anniversario della morte. Organista P. Alessandro Santini O. F. M.

18 gennaio 1951 - Concerto per organo di Reger, De Maleingreau, Dupré, Centemeri. Organista Gian Luigi Centemeri.

22 Febbraio 1951 - Concerto dei madrigalisti della « Polifonica Romana », diretto dal M<sup>o</sup> Mons. Lavinio Virgili.

12 Marzo 1951 - XII Anniversario dell'Incoronazione di S. S. Pio XII. Conferenza di Mons. Iginò Anglès su: « La polifonia spagnola dell'epoca classica ». Canti diretti dal M<sup>o</sup> Mons. Domenico Bartolucci.

19 Aprile 1951 - Concerto di musiche per organo di Bach, Dandrieu, Walter, Reger. Organista Kurt Wolfgang Senn.

2 Giugno 1951 - Omaggio a Pio X per la Sua Beatificazione: Conferenza di Monsignor Iginò Anglès; concerto di organo (organista Ferruccio Vignanelli); canto gregoriano (direttore P. David Pujol O. S. B.); polifonia (direttore M<sup>o</sup> Mons. Domenico Bartolucci).

### ALUNNI DIPLOMATI NELL'ANNO ACCADEMICO 1950-51:

#### Magistero di Canto Gregoriano:

Martorell P. Antonio T.O.R., spagnolo.

#### Licenza di Canto Gregoriano:

##### Corso Ordinario

Cagigos D. Antonio, spagnolo; Curtin D.

Riccardo, nord-americano; Estellès D. Giuseppe, spagnolo; Gaetani D. Antonio, italiano; Just P. Cassiano O.S.B., spagnolo; Mick D. Lorenzo, nord-americano; Mick D. Roberto, nord-americano; Mirek P. Prudenzi O.C., olandese; Moon-Kun-Ri D. Giovanni, coreano; Preite P. Raffaele O. S. M., italiano; Squartini D. Pietro, italiano; Valdés D. Giuseppe, messicano.

##### Corso Superiore

Alegria D. Giuseppe, portoghese; Bouhier P. Ludovico O.P., francese; Llorens D. Giuseppe, spagnolo.

#### Baccellierato di Canto Gregoriano:

##### Corso Ordinario

Both D. Carlo, brasiliano; Chaverri P. Cipriano, O.R., spagnolo; Dahmar D. Giorgio, algerino; Da Silva D. Carlo, portoghese; Fortin D. Alfonso, canadese; Gasparik D. Giulio, slovacco; Gregorio D. Antonio, portoghese; Jossierand D. Enrico, francese; Mroczkowski D. Giuseppe, nord-americano; Woods D. Patrizio, irlandese.

##### Corso Superiore

Ernetti P. Pellegrino O.S.B., italiano; Moragas P. Beda O.S.B., spagnolo.

#### Baccellierato di Composizione Sacra:

Capaccioli P. Enrico Oliv., italiano; Gaetani D. Antonio, italiano; Hoogenboom P. Fiorenzo O.F.M., olandese; Ortolano D. Antonino, italiano; Peliz D. Verissimo, portoghese.

#### Baccellierato di Organo:

Tassinari D. Renzo, italiano.

#### Magistero di Organo:

Müller Sig. Carlo, germanico.



Il 19 dicembre scorso, nella clinica San Carlo, a soli 45 anni, si spegneva serenamente il P. Pietro Thomas O.S.B. che, dal 1932 apparteneva all'Istituto, prima come intelligente allievo e poi come valente professore di teoria, di storia, di paleografia gregoriana. La sua repentina scomparsa ha lasciato nei colleghi, nei discepoli e negli amici un vuoto incolmabile; egli, con la sua opera infaticabile di studioso e di ricercatore, di artista delicato e di appassionato storico, imprimeva un particolare fervore di vita ai suoi corsi, accendendo nell'animo degli allievi l'amore per la scienza e il gusto della ricerca erudita su cui fa preziosa leva l'opera sagace dello storico. Formatosi alla scuola di Solesmes, egli compì i suoi studi musicali in Francia, in Lussemburgo e a Roma. Ben presto cominciò a dare fecondi frutti, con articoli, concerti e conferenze, composizioni e trascrizioni gregoriane; tra le più vaste iniziative che lo ebbero prezioso collaboratore è l'*Enciclopedia Cattolica* di cui egli svolgeva le voci della parte gregoriana; il *Bollettino Ceciliano*, raccolte di scritti benedettini, ecc. Fu membro di commissioni governative e ministeriali per il conferimento di premi a monografie storiche (su Guido d'Arezzo), per le norme di catalogazione dei manoscritti musicali, ecc. Da anni lavorava alla edizione critica, con introduzione e commento, dei trattati musicali di teorici medievali contenuti in codici della Biblioteca Vaticana, e a più riprese pubblicava studi sulla modalità e la ritmica, su questioni squisitamente paleografiche o interpretative, rinnovando inoltre di continuo gli argomenti del suo insegnamento, cui si dedicava con tanto ardore, e alimentando, con un lavoro febbrile ed ininterrotto fino agli ultimi giorni della sua vita, quell'Archivio fotografico dell'Istituto, che si era formato per opera sua e che egli di continuo arricchiva con microfilm di codici musicali da lui individuati e fotografati in Archivi e biblioteche d'Italia, Svizzera, Germania, Austria, Francia, Inghilterra, ecc.

Al ricordo di tante qualità e di tante attività non può andare disgiunto, ma deve anzi esser premesso, come un presupposto che le illumina e le vivifica, quello della ricchezza incomparabile del suo cuore, che per tutti aveva una parola buona, di fede e di pace, di carità e di perdono, un sorriso che schiudeva orizzonti di sconfinata bellezza d'anima nella luce meravigliosa d'Iddio. R. I. P.

— A pochi giorni di distanza, il 24 dicembre u. s., improvvisamente mancava ai vivi, all'età di 64 anni, Mons. Onorio Magnoni, professore di pratica gregoriana dal 1929, che aveva dato tanto impulso alla musica nelle schiere dell'Azione Cattolica, nelle Comunità religiose e nel suo paese di Castelrigone, fondando associazioni musicali, insegnando il canto gregoriano e dirigendolo, nella Basilica di S. Pietro in occasione di Beatificazioni, Canonizzazioni, ecc. Le molteplici cariche conferitegli, con le numerose onorificenze, non fecero che ribadire il suo zelo per la causa ceciliana, di cui era valido sostenitore. Era stato segretario del Card. Bisleti e Officiale della S. C. dei Seminari, ed era ora Accademico di S. Cecilia, Cappellano Professo del Sovrano Militare Ordine di Malta, Prelato Domestico di Sua Santità, Canonico di S. Giovanni dei Fiorentini, ecc. Numerosi Istituti di Suore, a cui insegnava il canto gregoriano, si sono riuniti con i presidi militari e con le schiere degli allievi, attorno alla sua salma, nella preghiera del devoto suffragio.

Non ultima, anzi prima tra le sue prerogative dopo il freddo elenco delle sue benemerienze ufficiali, va citato il precipuo aspetto del suo carattere, sereno e pacifico, calmo e benevolo, che metteva sul suo viso quell'umore roseo, sempre gaio e sorridente e pieno di bonomia per tutte le cose tristi o liete della vita.

L'affetto dei suoi cari, lo segue oltre la tomba, nella vita eterna, con la devozione degli amici e degli allievi. R. I. P.

L. C.

## INDEX BIBLIOGRAPHICUS

## MUSICA SACRA

## A) INDICES EPHEMERIDUM

- ACCADEMIE E BIBLIOTECHE D'ITALIA, 1950, v. 18 (1<sup>a</sup> nuova serie), n. 1-3, Luglio-Dicembre 1950.
- GIORGETTI VICHI, A. M. S. Filippo Neri e gli Oratoriani nella Mostra della Vallicella. (1 tav.) p. 62-68. 773
- GUERRIERI, G. Mostra per l'Anno Santo nella Biblioteca Nazionale di Napoli. (1 tav.) p. 69-77. 774  
1951, n. 1, Gennaio-Febrero.
- BARBERI, F. Accademia Naz. «Luigi Cherubini» di musica, lettere e arti figurative, Firenze. Esposizione naz. dei Conservatori musicali e delle Biblioteche, 1949-50. Catalogo. (Recens.) p. 63-64. 775  
1951, v. 19 (2<sup>a</sup> nuova serie), n. 2-3, Marzo-Giugno.
- ROLANDI, U. Unici, rari e curiosi nella Biblioteca musicale Rolandi. (2 tav.). p. 118-124. 776
- 
- DER ALPENLANDISCHE KIRCHENCHOR, 1951, v. 6, n. 1.
- RODER, A. ... unsere Gaben zu bringen. p. 1-2. 777
- BRAUN, H. S. Caciliensonntag! p. 2-4. 778
- FISCHER, W. Alte Musikpraxis. III. Hausmusik vor vier Jahrhunderten. p. 4-6. 779
- KRIEG, F. Erneuerung aus dem Geiste. Die 9. kirchenmusikalische Werkwoche in Matri. p. 6-8. 780
- P. N. Der Knabenchor. III. (Fortsetzung). p. 8-9. 781
- AMELSVOORT, F. VAN. Die Kirchenmusik in Holland. II. Die Praxis. (Schluss). p. 9-10. 782
- 
- BOLLETTINO CECILIANO, 1951, v. 46, serie II, n. 8-9.  
Lettera della Segreteria di Stato di Sua Santità all'Ill.mo e Rev.mo Monsignor Anglès Presidente ad interim dell'Associazione Italiana di S. Cecilia. p. 99. 783
- GHISLANZONI, A. Gaspare Spontini e il Te Deum di Gounod. p. 100-103. 784
- BERNARDI, G. Concorsi Corali. p. 104-105. 785
- FARI, L. Pueri cantores. Gli statuti della Federazione internazionale. p. 106-108. 786  
Omaggio a Pio X per la sua Beatificazione. p. 108-109. 1951, v. 46. Serie II, n. 10. 787  
La responsabilità dei Ceciliani Italiani nel momento attuale. p. 113. 788  
Regolamento esecutivo dello Statuto dell'A.I.S.C. p. 114-117. 789  
Un ardente Ceciliano nominato Vescovo. p. 117. 790  
e.d.l., A proposito di commemorazioni del Beato Pio X. p. 119. 791
- BERNARDI, G. Concorso fra direttori di coro. p. 120. 792  
Gesù Cristo primo Cantore nella Chiesa. p. 121-122. 793
- QUOIKA, R. Il Congresso di Ochsenhausen (Württemberg) dedicato all'organo barocco ed alla musica nella Svezia superiore. p. 125-127. 794  
1951, v. 46, Serie II, n. 11.  
L'Augusto Messaggio di Sua Santità Pio XII. p. 129. 795
- MICARA Card. CLEMENTE. L'azione Ceciliana per il risveglio religioso dei fedeli. p. 130-131. 796
- ALCINI, I. Il programma di lavoro per l'anno sociale 1951-1952. p. 132-134. 797
- DALLA LIBERA, E. Compiti attuali del Delegato Regionale, Diocesano, Foraniale e Parrocchiale dell'A.I.S.C. p. 134-137. 798  
Comunicazioni della Presidenza Generale. p. 137-138. 799



- L'Assemblea Generale nei suoi vari aspetti. p. 139-143. **800**
- BULLETTINO DELL' ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA**, 1951, numero del Ventennale.
- VANNINI, A. L'Accademia Musicale Chigiana. p. 4-27. **801**  
VIII Settimana Musicale Senese (16-23 Settembre 1951). p. 28-29. **802**
- LAVAGNINO, A. F. La Messa Chigiana. p. 37-38. **803**  
1951, v. 4, n. 2-3.
- BRUERS, A. La missione della musica. p. 1-13. **804**
- CECILIA**, 1951, v. 78, N. 6, Sept-October.  
The Mass of Christ the King. p. 218; 256. **805**
- COHALAN, A. Religious Congregations and liturgical school music education. p. 219-223; 251. **806**
- CARDUCCI-AGUSTINI, C. Can the « exclusive » systems of contemporary music be applied to sacred art? p. 224-225. **807**
- School Sisters of Saint Francis. Averno Gregorian chant lesson plan. p. 245-247; 251. **808**
- BEZNOSKA, K. E. An epistle to Torculus. p. 248-251. **809**
- DER CHORWAECHTER**, 1951, v. 76, n. 10 oct.  
Tagung des Allgemeinen Cäcilienvereins 28-31. Juli in Trier. p. 218-221. **810**  
Die liturgische Vesper. p. 226-229, 256-260, 1951. **811**  
v. 76, n. 11.
- K. P. Generalversammlung des St. Gallischen Diozesan - Cäcilienverbandes. p. 241-242. **812**
- HILBER, J. B. Hochamtkrise und Hochamtgestaltung. p. 242-250. **813**
- P. L. H. Des Opfergeheimnis der heiligen Messe. p. 251-252. **814**
- RIVIERE M. A. Das Waagrechte Episem und der Rhythmus. p. 254-256 **815**
- EPHEMERIDES LITURGICAE**, 1950, v. 64, fasc. IV.
- CLARK, A. The function of the Offertory Rite in the Mass. p. 309-344. **816**
- BRINKTRINE, J. Eine auffallende Lesart in der Mozarabischen Rezension des Te Deum. p. 249-51. **817**
- SCHMIDT, H. L'apostolat des Semaines de la Messe aux Pays-Bas. p. 351-356. **818**
- A. B. MARIO RIGHETTI, Manuale di

- Storia liturgica v. III (Recens.) p. 385 sg. **819**  
1951, v. 65, fasc. I.
- RANIERI, E. (D. Capelle) Il latino, lingua liturgica. (Recensione). p. 24-27. **820**
- S. A. L'origine del rito romano-slavo e i santi Cirillo e Metodjo. p. 34-38. **821**  
1951, v. 65, fasc. II.
- JUGLAR, J. « Sancte Pater » note sur la ponctuation de la formule d'invocation de la Préface. p. 101-104. **822**
- DE SAINTE MARIE, H. « The Psalter Collects ». p. 105-110. **823**  
1951, v. 65, fasc. III.
- COEBERGH, C. S. Gélase Ier auteur de plusieurs Messes et prières du Sacramentaire Léonien. p. 171-181. **824**
- JUGLAR, J. A propos de la vigile pascale. p. 182-187. **825**
- HESSING, J. De correctione breviarii. p. 187-199. **826**
- BROU, L. - E. A. LOWE. Codices Latini Antiquiores (Recensione). p. 214-216. **827**
- BROU, L. Coventry, J., S. J. The breaking of bread. A short history of the Mass (Recensione). p. 216-218. **828**
- KIRCHENMUSIKALISCHES JAHRBUCH**, 1950, v. 34, fasc. unico.
- KUNZ, L. Die Romanusbuchstaben und t. p. 7-9. **829**
- SIDLER, H. Ein kostbarer Zeuge der deutschen Choralüberlieferung. p. 9-15. **830**
- THELEN, TH. Kölner Sequenzen. p. 15-26. **831**
- DREIMULLER, K. Die Musik im geistlichen Spiel des späten deutschen Mittelalters. Dargestellt am Aisfelder Passionsspiel. p. 27-34. **832**
- POLL, J. Ein Osterspiel enthalten in einem Prozessionale der Alten Kapelle in Regensburg. p. 35-40 e 108. (Notenbeispiele). **833**
- SOLZBACHER, J. Die Psalmen Davidis, in allerlei deutsche Gesangreime gebracht durch Kaspar Ulenberg, Köln 1582. p. 41-55. **834**
- SCHARNAGL, A. Ludovicus Episcopius. Eine bibliographische Studie zur Messgeschichte des 16. Jahrhunderts. p. 55-62. **835**
- RAHE, H. Thema und Melodiebildung der Motette Palestrinas. p. 62-81. **836**
- WALLNER, B. A. Kirchenmusik und Frauengesang. p. 81-87. **837**
- FELLERER, K. G. Zur Geschichte der Orgel im Dom zu Münster (Westf.)

- im 17. Jahrhundert. p. 87-96. **838**
- QUOIKKA, R. Barocke Orgelkultur im Stifte Ossegg (Sudeten). p. 96-100. **839**
- HUSCHEN, H. Ulrich Burchard als Musiktheoretiker. p. 101-105. **840**
- FELLERER, K. G. Regeln des Choralvortrags aus dem 16. Jahrhundert. p. 105-107. **841**
- FELLERER, K. G. Carl-Allan Moberg: Die liturgischen Hymnen in Schweden. Kopenhagen, 1947. (Recens.) p. 109. **842**
- FELLERER, K. G. Jos. Smits van Waesberghe: School en muziek in de Middeleeuwen. Amsterdam, 1949. (Recens.). p. 110. **843**
- FELLERER, K. G. A. T. Davison - Willi Apel: Historical Anthology of music. Cambridge, Mass., 1949. (Recens.) p. 110-111. **844**
- SCHMITZ, A. K. G. Fellerer - H. Lemacher: Handbuch der katholischen Kirchenmusik. Essen, 1949. (Recens.) p. 111-112. **845**
- LITURGIE UND MOENCHTUM**. 1948, Heft I.
- DOHMES, A. Die Einstimmigkeit des Kultesgesang als Symbol der Einheit. p. 67-72. **846**
- BOMM, U. Zur Tongestalt der Missa recitata. p. 78-83. **847**  
1949, Heft IV.
- FISCHER, B. Die Psalmenfrömmigkeit der Regula S. Benedicti. p. 22-35. **848**
- DOHMES, A. Vom pneumatischen Charakter des Kultgesanges. p. 66-68. **849**  
1950, Heft V.
- FISCHER, B. Die Psalmenfrömmigkeit der Regula S. Benedicti. (Fortsetzung). p. 64-79. **850**
- LE LUTRIN**, 1951, v. 8, N. 3.
- POTIRON, H. Analyse et composition modales. p. 45-52. **851**
- L. R. A propos d'offices nouveaux. I. La messe de l'Assomption. p. 53-56. **852**  
II. La messe de saint Nicolas de Flue. p. 57-62. **853**
- MELOS**, 1951, v. 18, n. 10.  
Neue Musik in den Konzertprogrammen 1951-1952. p. 297-300. **854**
- THE MONTHLY MUSICAL RECORD**, 1951, v. 81, n. 928, July-August 1951.
- CARRITT, G. New Zealand composers. p. 149-154. **855**  
n. 931, November 1951.

- LANGLEY, H. The newly discovered Arne Mass. p. 227-231. **856**
- DEUTSCH, O. E. The reception of Schubert's works in England. (concl.) p. 236-239. **857**

- MUSIC AND LETTERS**, 1951, vol. 32, n. 4, Oct. 1951.
- ARNOLD SCHOENBERG. 1874-1951. p. 305-323. **858**
- SEDERHOLM, C. G. Mozarts death. p. 345-348. **859**
- BROWN, M.J.E. Recent Schubert discoveries. p. 349-361. **860**
- THE MUSIC REVIEW**, 1951, v. 12, n. 1, febr.
- DENT, E. J. A pastoral opera by Alessandro Scarlatti. p. 7-14. **861**
- HYATT KING, A. An unrecorded English Edition of Mozart's Duet-Sonata K. 19 d. p. 29-34. **862**
- BROWN, M.J.E. An introduction to Schubert's Sonatas of 1817. p. 35-44. **863**
- OLDMAN, C. B. Beethoven's « Variations on National themes » their composition and first publication. p. 45-51. **864**
- MEYER-BAER, K. Classifications in American Music libraries. p. 76-82. **865**  
n. 3, Aug.
- WALKER, F. Some notes on the Scarlatti, p. 185-203. **866**  
n. 4, Nov.
- MITCHELL, D. Max Reger (1873-1916). An Introductory musical portrait. p. 279-288. **867**
- MUSICA** (Kassel), 1951, v. 5, n. 9, Sept.
- KERN, E. Kleine Orgelreise zwischen Weser und Elbe, p. 348-51. **868**  
n. 10, Oct.
- NETTL, P. Musik an amerikanischen Universitäten. p. 405-408. **869**
- KOCH, W. Das Erbe der Gregorianik. p. 408-411. **870**  
n. 11, Nov.
- DAVID, W. Die Berliner Instrumentensammlung. p. 461-464. **871**
- MUSICA SACRA (Petropolis)**, 1951, v. XI, n. 10.
- SINZIG, P. FR. A música sacra em Portugal. p. 184-187. **872**
- SINZIG, P. FR. A música sacra em Portugal. p. 206-208. **872-bis**
- PORTO, R. A arte ao serviço da Oração no Canto Gregoriano. p. 203-205. **873**



- THE MUSICAL QUARTERLY, 1951, v. 37, n. 4, october, 1951.
- PLAMENAC, D. A reconstruction of the French Chansonnier in the Biblioteca Colombina, Seville, I. p. 501-542. (4 tav.) p. 530-542: musica. **874**
- GARSDIE, CH. Calvin's Preface to the Psalter: a re-appraisal. p. 566-577. **875**
- RUBSAMEN, W. H. Heinrich Isaac's Choralis Constantinus Book III. Transcr. from the Formschneider first edition (Nürnberg, 1555) by Louise Cuyler. Ann Arbor, 1950 (Recens.) p. 613-621. **876**
- WELLESZ, E. Hirmologium e Codice Cryptensi E. gamma. II. Ed. Laur. Tardo. Rome; 1950. Hirmologium Cryptense. III. By Laur. Tardo. Rome, 1951. (Recens.) p. 621-622. **877**
- MUSIK UND ALTAR, 1951, v. 4, n. 3, Nov.-Dezember.
- GOPTRON, A. Kirchenmusik: Chaos oder Übergang? p. 73-77. **878**
- Quack, E. Zwei Pole? - Pfarrer und Kirchenmusiker. p. 77-82. **879**
- KRIEG, F. Oswald Jaeggi in Wien. p. 77. **880**
- JAMMERS, E. Neue Kompositionen im Geiste der Gregorianik (Schluss). p. 83-87. **881**
- BONITZ, E. Die Orgel zu Dimbach. Ein Beitrag zur Frage der Kernstiche. p. 87-89. **882**
- QUOIKKA, R. Bekenntnis zum Positiv. p. 89-91. (1 tav.). **883**
- DIE MUSIKFORSCHUNG, 1951, v. 4, n. 4.
- GERBER, R. Unbekannte Instrumentalwerke von Christoph Willibald Gluck. p. 305-318. **884**
- REDLICH, H. F. Aufgaben und Ziele der Monteverdi-Forschung. p. 318-332. **885**
- FEDERHOFER, H. Die Musikpflege an der St. Jacobskirche in Leoben (Steiermark). p. 333-341. **886**
- GERSTENBERG, W. Hermann Zenck (19-3-1898 - 2-12-1950). p. 341-347. **887**
- KRABBE, W. Wilhelm Altmann zum Gedächtnis. p. 347-349. **888**
- AU, VON DER, H. Der Buchelklobber, ein südwestdeutscher Stampftanz. p. 350-358. **888-bis**
- BLUME, F. Hans Joachim Therstappen. p. 358-361. **889**
- MUELLER, VON ASOW, E. H. Georg Kinsky. p. 361-365. **890**

- REINHARD, K. Tonmessungen an fünf ostafrikanischen Klimpfern. p. 366-370. **891**
- SCHULZ, M. Francesco Corbetta und das Generalbass-Spielen. p. 371-372. **892**
- KARSTADT, G. Die Besetzung des «Corno» bei Johann Sebastian Bach. p. 376-377. **893**
- SCHAAL, R. Friedrich Chrysanders Abhandlungen zum 50. Todestag des Händelforschers. p. 377-381. **894**
- GERBER, R. Vivaldi-Veröffentlichungen der Accademia musicale Chigiana in Siena. p. 382-387. (Recens.). **895**
- KAHL, W. Walter Georgii: Klaviermusik. 2. umbearb. und erw. Aufl. Zürich, Freiburg, Atlantis-Verlag (1950) XV, 656 Seiten. p. 391-393. (Recens.) **896**
- SCHMIEDER, W. Der kleine Kochel. (Recens.). p. 394-395. **897**

DAS MUSIKLEBEN, 1951, v. 4, n. 10, oct.

- FELLERER, K. G. Planmässige Pflege musikalischer Denkmäler. p. 279-281. **898**
- PURCELL, HENRY, Englands grösster komponist. p. 284-285. **899**
- n. 11.
- BAUER, R. Historismus in der neuen Musik. p. 312-315. **900**

MUSIQUE ET LITURGIE, 1951, n. 22, Juillet-Aout.

- CELLARD, J. B. Le bienheureux Pie X et la musique sacrée. pp. 1-2. **901**
- MERRY DEL VAL, CARD. R. Pie X et la musique sacrée. p. 3. **902**
- VALOIS JEAN DE. Vers la «Vaticane». pp. 4-17. **903**
- POTIRON, H. Problèmes d'esthétique. pp. 11-12. **904**

LA MUSIQUE SACREE, 1951, Septembre-Octobre.

- ROUSSEL, G. La polycopie, féau des éditions musicales. p. 3 et 17. **905**
- DOYEN, H. Existe-t-il une musique religieuse? p. 4-18. **905-bis**
- DELESTRE, Abbé R. Marcel Dupré. p. 5-6. **906**
- ALBERT, Abbé M. Origines et histoire du chant grégorien. L'héritage grec. (Suite VI). p. 7 et 18. **907**
- CAROL, H. L'orgue. (Suite II). p. 8. **908**

- NOTES, 1951, v. 8, N. 4, September.
- ELLINWOOD, L. John Cotton or John of Affligem? The evidence of a manu-

- script in the Library of Congress. p. 650-659. (2 tav.). **909**
- EINSTEIN, A. Schubert: Thematic catalogue of all his work in chronological order, by O. E. Deutsch-D. R. Wake-ling. New York, Norton, 1951. (Recens.) p. 692-693. **910**
- RUBSAMEN, W. H. French secular music of the late fourteenth cent. et. by Willi Apel. Cambridge, Mass., Med. Academy of America, 1951. (Recens.). p. 695-697. **911**
- SPARKS, E. H. Bourdon und Fauxbourdon, by H. Bessler. Leipzig, Breitkopf & Härtel, 1950 (Recens.). p. 697-698. **912**
- FOX, C. W. Masterpieces of music before 1750. An anthology of musical examples from gregorian chant to J. S. Bach. Compil. and ed. ... by Carl Parrish-John F. Ohl. New York, Norton, 1951. (Recens.). p. 698-699. **913**
- PRATT, C. C. The thematic process in music, by R. Reti. New York, Macmillan Company, 1951. (Recens.). p. 699-700. **914**
- NEWMANN, W. S. Creative harmony and musicianship, by H. A. Murphy-E. J. Stringham. New York, Prentice-Hall, 1951. (Recens.). p. 701-703. **915**
- FOX, C. W. Les maîtres de chant des XVII et XVIII siècles à la collégiale des SS. Michel et Gudule à Bruxelles, by R. Wangermée, Bruxelles, Palais des Académies, 1950. (Recens.). p. 703. **916**
- HILL, R. S. Kongress-Bericht. Zweiter Weltkongress der Musikbibliotheken. Lüneburg, 1950. Hrsg. von H. Albrecht. Kassel-Basel, Bärenreiter-Verlag, 1951. (Recens.). p. 705-706. **917**
- ALBRECHT, O. E. Catalogue of the memorial library of music, Stanford University, by Nathan van Patten. Stanford, California, Stanford Univ., 1950. (Recens.). p. 706-709. **918**
- GEIRINGER, K. Joseph Haydn: Leben, Bedeutung und Werk, by Leopold Nowak. Zürich, etc., Amalthea-Verlag, 1951. (Recens.). p. 711-712. **919**
- NEWLIN, D. Music for God, by T. Weiser. New York, Philosophical Library, 1951. (Recens.). p. 712-713. **920**

THE ORGAN, 1951, v. 31, n. 122, october, 1951.

- THOMPSON-ALLEN, A. Voice from America. p. 49-59 (2 tav.). **921**
- CLUTTON, C. The new organ in the University church of Saint Mary the

- Virgin, Oxford. p. 60-66. **922**
- BARNARD, L. S. Grand organ of the Palais de Chaillot, Paris. p. 74-82 (1 tav.). **923**
- RODEN, E. H. L. The organ in the Congress Hall, Nuremberg. p. 83-87 (1 tav.). **924**

L'ORGUE, 1951, n. 58-59, Janvier-Juin.

- DENIS, P. Les organistes français d'aujourd'hui. X. Gaston Litaize, organiste du Grand Orgue de Saint François-Xavier (à suivre). p. 1-7. **925**
- PERROT, J. Quelques précision sur la facture d'orgue au X.e siècle. p. 7-11. **926**
- RAUGEL, F. Le Congrès de la Société Internationale de Musique religieuse et moderne tenu à Cologne. (20-23 octobre 1950). p. 11-12. **927**
- NARDIN, P. Les nouvelles orgues de St. Pierre le Jeune à Strasbourg. p. 14-19. **928**
- BORREL, E. Un précurseur de la bitonalité: César Franck. p. 19-20. **929**
- FERINGA, K. L'orgue aux Pays-Bas en 1950. p. 21-34. **930**
- VALLONTRASA, A. de. Les orgues de chœur de Paris, p. 35-45. **931**
- HARDONIN, P. Le coin des vieux buffets. (à suivre). p. 45-55. **932**
- CHRONIQUES. A propos du cinquante-naire de la mort de Cavallé-Coll. 1879-1949). **933**
- 1951, n. 60, Juillet-Septembre.
- DENIS, P. Les organistes français d'aujourd'hui - X. Gaston Litaize, organiste de St. François-Xavier. (fin). p. 67-72. **934**
- DUFOURCQ, N. Autour des orgues du Conservatoire National et de la Chapelle des Tuileries. (p. 72-78). **935**
- ADCOCK, E. E. Orgues anglaises. L'orgue de la Cathédrale de Norwich. p. 78-79. **936**
- DUFOURCQ, N. Le Congrès d'Orgue International de l'Abbaye de Tongerlo. (p. 84-85). **937**
- CHRONIQUES. A propos du cinquante-naire de la mort de Cavallé-Coll. (1879-1949). (p. 85-87). **938**

LES QUESTIONS LITURGIQUES ET PAROISSIALES, A. XXXI, 1950, n. 1 janvier-Février.

- BOTTE, Dom B. A propos de la Reponse du Breviaire. p. 1-4. **939**
- Vivre la Carême. (Bibliografia). p. 5-7. **940**



- A. R. — Le Sacrement de la Misericorde divine. (Bibliografia). p. 8-11. **941**
- B. C. — Autour de l'Encyclique « Mediator ». (Bibliografia). p. 12-17. **942**
- B. B. — Le problème de la langue liturgique. (Bibliografia). p. 24-26. **943**
- R. V. — Cérémonies et rubriques. (Bibliografia). p. 27-28. **944**
- G. D. — Enseignement religieux et liturgie. (Bibliografia). p. 29-31. **945**  
n. 2 mars-avril 1950.
- CAPELLE, Dom B. Ave Regina Coelorum. p. 33-35. **946**
- P. S. Les Fêtes de Pâques. (Bibliografia). p. 38-45. **947**
- C. V. — La prière des Psaumes. (Bibliografia). p. 57-61. **948**  
n. 3 Mai-Juin 1950.
- CAPELLE, Dom B. Plaidoyer pour le latin. p. 65-71. **949**
- A. R. La Pentecôte. (Bibliografia). p. 72-74. **950**
- B. C. — « Mediator Dei » et la participation active. (Bibliografia). p. 77-81. **951**
- B. B. — La Celebration du Culte paroissial. (Bibliografia). p. 81-84. **952**
- G. D. — La participation active: Méthodes et Technique. (Bibliografia). p. 84-86. **953**  
n. 4 Juillet-Août 1950.
- HUMBEECK VAN, DOM D. Origine et évolution des stalles. p. 97-102. **954**  
— L'Assomption. (Bibliografia). p. 103-105. **955**
- B. B. — Saint Ambroise et la liturgie. (Bibliografia). p. 116. **956**
- B. B. — Les liturgie orientales. (Bibliografia). p. 122-124. **957**
- G. D. — Musique religieuse. (Bibliografia). p. 125-127. **958**
- D. V. — Le décor de la liturgie. (Bibliografia). p. 127-128. **959**  
n. 5 Sept-Oct. 1950.  
— Problèmes du Breviaire: quelques témoignages. p. 129-134. **960**
- A. R. — La liturgie des Défunts. (Bibliografia). p. 136-139. **961**
- CAPELLE, DOM B. Une nouvelle édition typique du Breviaire. p. 142-143. **962**
- B. B. — Le Breviaire: histoire et réforme. (Bibliografia). p. 144-147. **963**
- R. V. — Le problème du calendrier. (Bibliografia). p. 148. **964**
- C. V. — Etudes sur le Psautier. (Bibliografia). p. 149-155. **965**
- R. V. — Breviaire et Spiritualité sacerdotale. (Bibliografia). p. 156-157. **966**

- A. R. — Les laïcs et le Breviaire. (Bibliografia). p. 157-160. **967**  
n. 6, Nov.-Decem. 1950.
- G. D. — Le Cycle de Noël. (Bibliografia). p. 177. **968**
- P. S. — L'année avec la liturgie. (Bibliografia). p. 178-182. **969**  
1951, n. 1, Janvier-Février.
- BRUNEAU, D. F. Carême et ferveur pascale. p. 3-6. **970**
- PETERS, F. Carême en paroisse populaire. p. 7-11. **971**
- KOELMAN, ABBE. Carême en Paroisse bourgeoise. p. 12-16. **972**
- CAPELLE, D. B. Les Semaines liturgiques nationales italiennes (1949-1950). p. 21-22. **973**
- A. R. Le Carême. (Bibliografia). p. 23-25. **974**
- G. D. Musique Sacrée. (Bibliografia). p. 39-42. **975**  
n. 2, Mars-Avril.
- VANDENBROUCKE, D. F. Le nouvel office de la nuit pascale. p. 45-48. **976**  
n. 3, Mai-Juin.
- SYMONS, D. P. Reflexions pastorales sur le nouvel office du Samedi-Saint. p. 119-123. **977**
- A. R. — La Pentecôte. (Bibliografia). p. 133-134. **978**
- G. D. — Le Dimanche. (Bibliografia). p. 135-137. **979**
- R. V. — Introductions générales à la liturgie. (Bibliografia). p. 137-138. 1951, n. 4, Juillet-Août. **980**
- CAPELLE, D. B. Pie X et la restauration liturgique. p. 145-147. **981**
- B. C. — L'Assomption. (Bibliografia). p. 171-173. **982**
- E. D. — Le Culte de la Sainte Vierge. (Bibliografia). p. 173-175. **983**
- B. B. — Le Pontifical romain. (Bibliografia). p. 184-186. **984**  
n. 5, Septembre-Octobre.
- PHILIPPEAU H. R. Sur la liturgie des funérailles. p. 191-199. **985**
- FRANSEN, G. L'obligation du Breviaire en occident. p. 200-204. **986**
- MERCENIER, Le Breviaire dans l'Eglise Orientale. p. 204-208. **987**
- CAPELLE, D. B. Crise du mouvement liturgique? p. 209-217. **988**
- BOTTE, D. B. Une réunion liturgique internationale à l'abbaye de Maria-laach. p. 221-223. **999**
- A. R. — La fin de l'année liturgique. (Bibliografia). p. 224-225. **1000**
- G. D. — Enseignement et liturgie. (Bibliografia). p. 232-236. **1001**
- A. R. — Protestantisme et liturgie. (Bibliografia). p. 236-243. **1002**
- D. V. — Chroniques d'Art Sacré. (Bibliografia). p. 243-245. **1003**  
n. 6, Nov.-Dec.
- A. R. — L'année liturgique. (Bibliografia). p. 267-275. **1004**
- R. V. — La réforme du calendrier. (Bibliografia). p. 276. **1005**
- G. D. — Musique sacrée. (Bibliografia). p. 284-285. **1006**
- LA RASSEGNA MUSICALE, 1951, v. 21, n. 2, aprile.**
- MILA, M. La natura e il mistero nell'arte di Béla Bartók. pp. 95-195. **1007**
- VLAD, R. L'ultimo Schoenberg. p. 106-116. **1008**
- PARENTE, A. La relativité de la chose musicale e l'estetica musicale in Francia. p. 117-122. **1009**
- COPLAND, A. Giovanni compositori americani. p. 123-129. **1010**
- TERENZIO, V. La trascrizione musicale come arte. p. 130-133. **1011**
- PINCHERLE, M. L'edizione delle opere di Antonio Vivaldi. p. 134-133. **1012**
- BONACCORSI, A. Una sinfonia a due orchestre di Piero Crispi (+ 1797). p. 139-142. **1013**
- BONACCORSI, A., Henry Purcell, Harmonia Sacra: The Blessed Virgin Expostulation. Three Divine Hymns, Trio sonatas. (Boosey et Hawkes, Londra). (Recens.). p. 161-162. **1014**
- BONACCORSI, A., Willi Apel. French secular music the late fourteenth cent. Cambridge, Mass., 1950. (Recens.). p. 162-164. **1015**
- SCHRADE, L., Einstein Alfred, The Italian Madrigal. 3 voll. (Princeton, 1949). (Recens.). p. 168-169. **1016**
- PIZZETTI, I. Contrappunto e armonia nell'opera di Verdi. p. 189-200. **1017**  
n. 3, luglio 1951.
- BACCHELLI, R. Verdi e Shakespeare. p. 201-203. **1018**
- DENT, EDWARD J. Verdi in inglese. p. 204-211. **1019**
- SCHEFFNER, A. Il « ritorno a Verdi ». La fine del purgatorio. p. 225. **1020**
- VLAD, R. Anticipazioni nel linguaggio armonistico Verdiano. p. 237-245. **1021**  
n. 4, ottobre.
- DELLA CORTE, A. L'interpretazione musicale e gli interpreti. p. 271-278. **1022**
- MACHABEY, A. Le origini asiatiche della litania cristiana occidentale. p. 279-285. **1023**
- TERENZIO, V. Intorno a Muzio Clementi. (1752-1832). p. 286-290. **1024**
- ROGNONI, L. Arnold Schoenberg (1874-

- 1951). p. 291-294. **1024-bis**
- G. M. G. Ricordo di Giuseppe Bocca. p. 295-297. **1025**

**REVISTA DE ESTUDIOS MUSICALES, 1949, v. 1, n. 1.**

- HOLZMANN, R. Es posible usar la escala pentafona para la composición? p. 61-80. **1026**
- CAMPOS, R. M. La música popular de México. p. 81-91. **1027**
- THOMAS, J. M. Capella Classica. Nueva y vieja tecnica coral. p. 197-206. **1028**  
n. 2.

- BARBACCI, R. Documentación para la historia de la musica Argentina. p. 11-63. **1029**
- HERSKOVITS, M. J., WATERMAN, R. A. Música de culto afrobahiano. p. 65-127. **1030**
- GUERRERO, R. G. Música de Chiapas. p. 129-150. **1031**
- NATALETTI, G. El Folklore musical en Italia desde 1918 hasta 1948. p. 163-190. **1032**
- KOLINSKI, M. La música del Oeste Africano. p. 191-215. **1033**  
— Proyecto para la construcción del órgano de la catedral de La Plata. p. 229-239. **1034**

**REVUE BELGE DE MUSICOLOGIE, 1951, v. 1, fasc. I.**

- BORREN, CH. VAN DEN. Ernest Closson in memoriam. p. 6-8. **1035**
- CLERCX, S. Introduction à l'histoire de la musique en Belgique. p. 9-23. **1036**  
Fasc. 2.
- LINDEN, A. VANDER. Sur quelques lettres d'Albéric Magnard. p. 69-75. **1037**

**REVUE ST. GREGOIRE, 1951, v. 3, n. 2, juillet.**

- BIRON, F. Vincent d'Indy. p. 1-10. **1038**
- VIGDUREL, A., S.S. Le mécanisme vocal dans le chant grégorien. p. 17-23. **1039**

**RIVISTA LITURGICA, 1951, v. 38, n. 5.**

- La terza settimana Liturgica nazionale (note di cronaca e relazioni). p. 177-186. **1040**
- Voti della Settimana Liturgica Nazionale presentati dall'Ecc.mo Presidente del C.A.L. alla Congregazione dei Riti. p. 190-192. **1041**
- GINI, A. Per una revisione del Messale Romano. p. 206-209. **1042**



PENCO, G. « Biblioteca » e « Opus Dei » nella Regula Monasteriorum. p. 210-217. **1043**  
 ERNETTI, P. Note sull'Antifonario (continuazione). p. 218-222. **1044**

**RIVISTA MUSICALE ITALIANA**, 1951, v. 53, fasc. II.

GHISLANZONI, A. La genesi storica della fuga. p. 99-141. **1045**  
 LAURI, A. Poesia e musica nella Roma rinascimentale. p. 142-151. **1046**  
 DE RUBERTIS, V. Dove e quando nacque e morì D. Zipoli. p. 152-157. **1047**  
 RIGHINI, P. Musica nell'alambicco. p. 158-166. **1048**  
 NIRCHIO, G. L'arte musicale come scienza del linguaggio. p. 167-175. **1049**

**SCHOLA CANTORUM**, 1951, v. 13, n. 9.  
 Como proyectar un órgano. n. 9-10-11. **1050**

**SCHWEIZERISCHE MUSIKZEITUNG**, 1951, v. 91, n. 12.

LUIN, E. I. Wer war der unbekannte Bote des Mozartschen Requiems? p. 495-497. **1051**  
 LOHR, I. Henry Purcell und seine Bearbeiter. p. 497-499. **1052**

**SPECULUM. A JOURNAL OF MEDIAEVAL STUDIES**, 1951, v. 26, n. 4, october.

PRESTON, R. Chaucer and the « Ballades Notées » of Guillaume de Machaut. p. 15-634. **1053**  
 HOLMES, U. T., Jr. The idea of a twelfth-century Renaissance. p. 643-651. **1054**  
 THORNDIKE, L. Further Incipits of medioeval scientific writings in Latin. p. 673-695. **1055**  
 CARPENTER, N. C. Music in the « Secunda Pastorum ». p. 696-700. **1056**

**STUDI MEDIAEVALI**, 1951, v. 17, giugno.

SANTANGELO, S. La scuola poetica siciliana del secolo XIII. p. 21-45. **1057**  
 GENNRICH, FR. Die Melodie zu Walthers von der Vogelweide Spruch: Philippe, Künec here. p. 71-85. **1058**

Direzione e Amministrazione: PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA  
 Roma - Piazza S. Agostino, n. 20-A

IMPRIMATUR: † Fr. Canisius van Lierde, Episcopus Porphyreonen. Vic. Gen. Civ. Vaticanæ

TIP. POLIGLOTTA VATICANA

BREZZI, P. Studi gregoriani raccolti da G. B. Borino per la storia di Gregorio VII e della riforma gregoriana (nel IX centenario del primo esilio di Ildebrando), Abbazia di San Paolo di Roma, 1947-48, vol. 3 (Recens.), p. 131-141. **1059**

LICITRA, V., J. DE GHELLINK. L'essor de la littérature latine au XIIe siècle. Bruxelles-Paris, 1946, voll. 2. (Recens.). p. 141-142. **1060**

RONCAGLIA, A., Philippe August Becker. Drei Daten aus dem Leben und Dichten des ältesten Troubadours, in Romanische Forschungen, 60, 1948, p. 447-458. (Recens.). p. 147-157. **1061**

**TESORO SACRO-MUSICAL**, 1951, v. 34, n. 7.

MANZARRAGA, T. El Proprio de la Misal de la Asunción. p. 101-103. **1062**  
 ECHARRI, B. Música religiosa y música profana. p. 103-105. **1063**  
 JAUREGUIBERRI, E. Un nuevo órgano electrónico de gran potencia y hermosa sonoridad. p. 105-107. **1064**  
 PUJADAS, T. L. Música sagrada y música profana. p. 115-118. **1065**

**LA VIE MUSICALE**, 1951, n. 7, Juin.

DEMARQUEZ, S. Un musicien hongrois: Zoltan Kodaly. p. 6-7. **1066**  
 n. 9, Septembre.  
 COTTE, R. La musique dans l'Encyclopédie. p. 5-6. **1067**  
 KNUTTEL, F. Un musicien hollandais: Willem Pijper. p. 13-14. **1068**  
 GARCIA-ABRINE, L. Un musicien espagnol: Oscar Esplá. p. 15-16. **1069**  
 n. 10, octobre.

GIVELET, A. Un nouvel instrument électronique: Le Polionde. p. 9. **1070**  
 HEINSHEINER, H. W. L'évolution de la culture musicale aux Etats-Unis. p. 10-11. **1071**  
 n. 11, novembre.

FESCHOTTE, J. La saison des Festivals 1951. p. 3-4. **1072**  
 — Les Festivals d'Allemagne: Bayreuth. p. 5-8. **1073**  
 FOSS, H. Le Festival de Grande-Bretagne. p. 9. **1074**  
 FESCHETTE, J. Festivals de France: Bordeaux. p. 10-20. **1075**

**DESCLÉE & C.** EDITORI PONTIFICI E TIPOGRAFI DELLA S. CONGREGAZIONE DEI RITI

PIAZZA GRAZIOLI, 4 - ROMA - TELEFONO 64393 - C. C. P. 1/4270

**CANTO GREGORIANO**

- (N. 752) **IN NATIVITATE DOMINI AD MATUTINUM**, juxta Ritum Monasticum, cum cantu gregoriano ex editione Vaticana et libris Solesmensibus excerpto. Notazione gregoriana con i segni ritmici. In 8° di 56 pagine.  
 Broché . . . . . L. 150
- (N. 753) **IN NOCTE NATIVITATIS DOMINI**, ad Matutinum, Missam et Laudes, juxta Ritum Monasticum, cum cantu gregoriano. Notazione gregoriana con i segni ritmici. In 8° di 98 pagine.  
 Broché . . . . . L. 375  
 Legato in mezza tela nera, taglio rosso . . . . . L. 675
- (N. 944) **LES MELODIES DE NOEL**. Simples commentaires avec une introduction sur le caractère général des mélodies de Noël. In 8° di 80 pagine.  
 Broché . . . . . L. 600
- (N. 750) **OFFICIUM ET MISSAE IN NATIVITATE DOMINI**, juxta ordinem Breviarii et Missalis Romani, cum cantu gregoriano ex editione Vaticana. Notazione gregoriana con i segni ritmici. Ufficio completo di Natale interamente notato. In 8° di 134 pagine.  
 Broché . . . . . L. 375  
 Legato in mezza tela nera, taglio rosso . . . . . L. 675
- (N. 776) **OFFICIUM ET MISSA IN NOCTE NATIVITATIS DOMINI**. Contiene l'Ufficio della Notte di Natale, i Mattutini, le Laudi e la Messa secondo l'edizione tipica Vaticana. In 18° di 72 pagine. In notazione gregoriana con i segni ritmici.  
 Broché . . . . . L. 180  
 Legato in mezza tela nera, taglio rosso . . . . . L. 400
- (N. 780) **LIBER USUALIS MISSAE ET OFFICII** pro Dominicis et Festis cum cantu gregoriano ex editione Vaticana adamussim excerpto et rhythmicis signis in subsidium cantorum a Solesmensibus monachis diligenter ornato. In 12° di 2008 pagine su carta sottile. Contiene in appendice la nuova Messa dell'Assunzione.  
 Legato in tela nera, angoli rotondi, taglio rosso . . . . . L. 3.500  
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso . . . . . L. 3.900
- (N. 780c) **IDEM**. In notazione musicale moderna con i segni ritmici. Contiene in appendice la nuova Messa dell'Assunzione.  
 Legato in tela nera, angoli rotondi, taglio rosso . . . . . L. 3.500  
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso . . . . . L. 3.900
- (N. 820) **ANTIPHONALE SACROSANCTAE ROMANAE ECCLESIAE** pro Diurnis Horis. Riproduzione dell'edizione tipica Vaticana dell'Antifonale, completamente aggiornata in quello che concerne i nuovi uffici. Notazione gregoriana con i segni ritmici. In 8° di 1488 pagine.  
 Broché . . . . . L. 3.600  
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso . . . . . L. 3.900



- (N. 320a) IDEM. Edizione su carta sottile tipo indiana.  
 Broché . . . . . L. 3.375  
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso . . . . L. 4.275
- (N. 318) ANTIPHONALE MONASTICUM PRO DIURNIS HORIS, juxta vota RR. DD. Abbatum Congregationum Confoederatam Ordinis Sancti Benedicti a Solesmensibus Monachis restitutum. Notazione gregoriana con i segni ritmici. In 8° di 1360 pagine.  
 Broché . . . . . L. 3.000  
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso . . . . L. 3.900
- (N. 818a) IDEM. Edizione su carta sottile tipo indiana.  
 Broché . . . . . L. 3.400  
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso . . . . L. 4.300
- (N. 334) ANTIPHONALE ROMANO SERAPHICUM Pro Horis Diurnis a Sacra Rituum Congregatione recognitum et approbatum, atque auctoritate Rmi P. B. Marrani, totius Ordinis Fratrum Minorum Ministri Generalis, editum. Notazione gregoriana con i segni ritmici. In 8° di 1382 pagine.  
 Broché . . . . . L. 1.650  
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso . . . . L. 2.600
- (N. 696) GRADUALE SACROSANCTAE ROMANAE ECCLESIAE de Tempore et de Sanctis SS. D. N. Pii X Pontificis Maximi jussu restitutum et editum ad exemplar editionis typicae concinnatum et rhythmicis signis a Solesmensibus monachis diligenter ornatum. Notazione gregoriana con i segni ritmici. In 8° di 1152 pagine. Contiene in appendice la nuova Messa dell'Assunzione.  
 Broché . . . . . L. 2.300  
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso . . . . L. 3.200
- (N. 696a) IDEM. Su carta sottile tipo indiana.  
 Broché . . . . . L. 2.500  
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso . . . . L. 3.400
- (N. 698) LE NOMBRE MUSICAL GREGORIEN ou rythmique Grégorienne par le R. P. Dom A. MOCQUEREAU. Résumé de la méthode bénédictine. C'est un livre dont tous les maîtres de chapelle et tous ceux qui s'occupent de plainchant devraient se pénétrer, car il résout l'importante question du rythme, dans son ensemble et dans ses moindres détails.  
 Tomo I. Grande in 8° di 430 pagine.  
 Broché . . . . . L. 3.000  
 Tomo II. Grande in 8° di 382 pagine.  
 Broché . . . . . L. 4.500
- (N. 340) VESPERALE ROMANUM cum cantu gregoriano ex editione Vaticana admissim excerpto et rhythmicis signis a Solesmensibus monachis diligenter ornato. Un volume in 8° di 940 pagine.  
 Sciolto . . . . . L. 1.500  
 Dorso in pelle, piani in tela, angoli rotondi, taglio rosso . . . . L. 2.400
- (N. 703) INTRODUCTION A LA PALEOGRAPHIE MUSICALE GREGORIENNE par Dom Grégoire Me SUNOL, O.S.B., moine de Montserrat. Un fort volume petit in 8° de 676 pages comportant notamment près de deux cents tableaux ou reproductions photographiques et une carte géographique des notations. Editions sur beau papier.  
 Broché . . . . . L. 4.500  
 Edition sur papier japon véritable.  
 Broché . . . . . L. 9.000

# BOLLETTINO

DEGLI " AMICI DEL PONTIFICIO ISTITUTO  
 DI MUSICA SACRA "



ROMA - PIAZZA S. AGOSTINO, 20-A